

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00352718

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione bene composto

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 00352721

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione

tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	conventuale delle Clarisse poi Confraternita
OGTN - Denominazione	Chiesa dei SS. Lodovico e Gherardo detta dei "Bigi"
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	GR
PVCC - Comune	Grosseto
PVCL - Localita'	GROSSETO
PVCE	centro
PVCI - Indirizzo	via del Vinzaglio/p.zza Beccarini
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Grosseto
CSTA	capoluogo municipale
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Grosseto
CTSF - Foglio/Data	165/1979
CTSN - Particelle	C
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	Ente Ecclesiastico
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	11.113891263
GPDPY - Coordinata Y	42.761682325
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1007610_idrst10k
GPBT - Data	26-8-2015
GPBO - Note	(3388956) -CTR 10.000- (http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap) -idrst10k

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBR - Riferimento all'intervento	intero bene
ATBD - Denominazione	Manierismo
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
RENN - Notizia	Il convento di Santa Chiara (scheda n. 00352721) non ebbe per lungo tempo una sua chiesa. La chiesa venne infatti consacrata solo nel 1634 quasi cinquanta anni dopo che le suore si erano trasferite nella nuova sede conventuale. La chiesa occupa l'angolo nord- ovest del complesso, corrispondente all'incrocio fra via Fratelli Cairoli e via Vinzaglio dove si apre il portale d'ingresso. Fu dedicata in un primo tempo alla Nunziata, in ricordo della dedicazione della chiesa del più antico convento, per essere poi dedicata a Santa Chiara. Si sa poco dell'aspetto del primo edificio, perché già verso la fine del XVII secolo fu ampiamente ristrutturato. Si suppone solo che fosse più basso, dato che in facciata è chiaramente leggibile un rialzamento di qualche metro. La chiesa si presenta a capanna, in laterizi con inserti angolari in bozze di travertino che si interrompono al livello del tetto della prima fase.
RENF - Fonte	bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVI
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELI - Data	1585/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVII
REVF - Frazione di secolo	prima metà
REVI - Data	1634/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione/descrizione
RENN - Notizia	In facciata vi sono una finestrella rettangolare e un portale tardorinascimentale in travertino. Al colmo del tetto è posto il campanile a vela di forme barocche con una epigrafe che ne ricorda il restauro nel 1790. L'interno a navata unica conserva una ricca ornamentazione (altari, coro) che risale all'ultimo decennio del XVII secolo. L'altare maggiore è rialzato e addossato alla parete di fondo. Il coro pensile, con organo (oggi nella chiesa della Santa Famiglia) e cantoria di legno dipinto, sostenuto da due colonne è posto al di sopra del portale d'ingresso; il rialzamento della copertura della chiesa fu probabilmente imposto dalla costruzione del coro a una quota così elevata. Fra 1691 e 1692 furono allestiti i due altari laterali, dedicati,

quello a sinistra al Beato Diego e a Santa Maddalena de' Pazzi e l'altro a San Francesco e a Santa Elisabetta d'Ungheria. Nel 1692 la chiesa fu consacra-ta nuovamente, e dedicata a Santa Chiara.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XVII

RELI - Data

1692

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XVIII

REVI - Data

1790

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento

intero bene

RENS - Notizia sintetica

costruzione/descrizione

RENN - Notizia

In seguito la chiesa seguì solo in parte le vicende del convento: dopo la soppressione del 1787, la chiesa non passò come il resto degli edifici conventuali all'Ospedale ma, dopo qualche anno, fu concessa in uso alla compagnia di San Gherardo, detta dei Bigi (1796). La Compagnia si sciolse per mancanza di soci all'inizio del XX secolo, lasciando la chiesa al proposto della Cattedrale. In seguito i danni subiti durante l'ultima guerra imposero la sua chiusura. Un primo intervento di restauro fu voluto dal vescovo monsignor Gasbarri (1977); negli anni successivi vi ha avuto sede la scuola diocesana di teologia. L'intervento degli anni 2002-2006 ha poi riqualificato pienamente la chiesa che ora viene utilizzata dal Comune per mostre e iniziative culturali, mentre la scuola di teologia ha ottenuto alcuni locali nell'adiacente convento delle Clarisse.

RENF - Fonte

bibliografia

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XIX

RELI - Data

1796

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento

costruzione

RENS - Notizia sintetica

costruzione e descrizione

RENN - Notizia

L'aspetto più interessante della chiesa, pur essendo scomparsi tutti i dipinti e gli arredi, è costituito dagli altari e dalle nicchie con statue in stucco. I tre altari trovano un immediato confronto in quelli contemporanei della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Buriano (1695-1699) e sono stati attribuiti da Marcella Parisi a maestranze luganesi, gruppi di stuccatori e decoratori itineranti che si erano affermati a partire dalla fine del XVI secolo, prestando la loro opera in tutta Italia. Uno di questi gruppi (Parisi 2004, p. 65; Parisi 2013), dovette giungere in Maremma alla fine del XVII secolo per lavorare in varie chiese per conto della Diocesi di Grosseto. I restauri del 2006 hanno poi permesso di leggere sul pilastro destro dell'altare maggiore la firma dell'autore degli stucchi, Domenico Notari di Lugano. Di

	questa decoratore si conosce, sia pure pressoché solo da documenti, l'attività a a Siena fra 1669 e 1700.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1669
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1700
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	descrizione
RENN - Notizia	Con l'ampliarsi della documentazio- ne maremmana e le nuove firme emerse da recentissimi restauri condotti a Buriano, a Monterotondo Marittimo (santuario della Madonna del Frassine) e a Caldana (oratorio di Sant'Antonio) si puo supporre che Notari sia stato chiamato dal vescovo monsignor Cesare Ugolini, senese, che poteva averlo visto all'opera a Siena. Tipici dell'artista sono i piccoli angeli seduti in bilico sui timpani di coronamento degli altari, che ricordano molto da vicino le analoghe figure in marmo dei senesi Mazzuoli, con i quali Domenico Notari entro certamente in contatto durante la sua permanenza a Siena.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVII
RELI - Data	1669
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1700
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	chiesa a pianta rettangolare in muratura di mattoni ed angolari in travertino con tetto a capanna sostenuto da architravi in legno e manto di copertura in coppi e tegole di laterizio.
PN - PIANTA	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
PNT - PIANTA	
PNTQ - Riferimento piano o quota	p.t.
PNTS - Schema	ad aula
PNTF - Forma	rettangolari
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del	

genere	laterizio
SVCM - Materiali	pareti in laterizio e angolari in travertino
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a capanna
CPFQ - Qualificazione della forma	rettangolare
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCR - Riferimento	intera copertura
CPCT - Struttura primaria	capriate
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMR - Riferimento	corpo principale
CPMT - Tipo	coppi e tegole
CPMM - Materiali	laterizio
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	prospetto principale
DECL - Collocazione	portale d'ingre
DECT - Tipo	timpano, lesene, cornice
DECM - Materiali	pietra
LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	facciata principale
LSIG - Genere	lastra con
LSII - Trascrizione testo	Sulla sinistra della porta,un'epigrafe comme morativa ricorda,in data 20 Aprile 1642 la consacrazione che il vescovo Ugolini fece della Confraternita che vi alloggiava.
LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	pietra
LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI	
LSIU - Ubicazione	interno
LSIG - Genere	iscrizione
LSII - Trascrizione testo	iscrizione che ricorda che le monache Cla risse lo dedicarono ai SS. Francesco e Maddalena
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	origine
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Ente Mensa Vescovile di Grosseto
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	L. 1089/1939 art. 4
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F352718_72646
FTAT - Note	prospetto principale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F352718_72647
FTAT - Note	vista laterale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	S60F352718/13493
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione esistente
DRAT - Tipo	estratto di mappa
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	S60D352718 catastale
DRAD - Data	1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tra Ottocento
BIBD - Anno di edizione	1995

BIBH - Sigla per citazione	BIB60141
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grosseto visibile
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	BIB60139
BIBN - V., pp., nn.	pp. 140, 141
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Bartolucci B./Bizzarri A.
FUR - Funzionario responsabile	Rotundo F.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Raffaelli B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Raffaelli B.
AGGR - Referente scientifico	Rotundo F.
AGGF - Funzionario responsabile	Rotundo F.